



## Il Lions Club "apre" con Cioccolandia

Castello: un cabaret sarà il primo dei vari eventi benefici, giovani in prima linea

CASTELLO - Il Lions Club ha aperto l'anno sociale (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Il Lions Club Castelsangiovanni ha aperto un nuovo anno che sarà denso di attività, tutte all'insegna della solidarietà. Si partirà tra poche settimane con la presenza del club castellano in occasione di Cioccolandia, l'evento tutto dedicato al cioccolato che a inizio novembre

coinvolgerà tutto il centro storico castellano. Anche per quest'anno i Lions, che a Castelsangiovanni sono guidati dal presidente Giuseppe Rossi, organizzeranno un evento di cabaret benefico il cui ricavato sarà come sempre destinato a sostenere alcune attività meritevoli del territorio. Il

programma, illustrato in occasione di una recente serata conviviale con ospite il Governatore del Distretto 108Ib3 (di cui Castello fa parte) Fabrizio Moro, prevede anche l'impegno dei Lions in campo educativo con il sostegno al progetto Martina per l'educazione dei giovani ai corretti stili

di vita. Alla recente serata di apertura del nuovo anno lionistico hanno partecipato anche i giovani del Leo Club Valtidone, il cui presidente Stefano Biazi ha passato in rassegna gli eventi che hanno visto protagoniste le giovani nuove leve dei Lions. Tra questi Biazi ha ricordato l'impegno in occasione della passata edizione di Cioccolandia e anche la gettonatissima Cena con delitto che ha permesso di raccogliere fondi per il Carrello Solidale.

Mar. Mil.

SANITÀ - Unificati i reparti di medicina sotto la direzione del primario. «Consolidare le professionalità»

## Cagnoni fra Bobbio e Castello

«Spirito di collaborazione e non di chiusura entro recinti di competenze»

CASTELSANGIOVANNI - Consolidare le professionalità già esistenti all'interno della medicina di Castelsangiovanni, integrarsi sempre di più con le altre competenze e gli altri reparti presenti in ospedale, intercettare la domanda esterna e, sulla base di quella, potenziare eventuali carenze e poi ancora curare il rapporto tra ospedale e territorio. Sono queste le linee guida sulla base delle quali il nuovo primario della medicina di Castelsangiovanni, il dottor Carlo Cagnoni, promette di lavorare. Quella di Cagnoni, nominato un paio di settimane fa primario della medicina di Castello, è una nomina a scavalco. Continuerà infatti a reggere in contemporanea l'incarico di direttore della medicina di Bobbio. I due reparti verranno quindi unificati sotto un'unica direzione, affidata a Cagnoni, che entro la fine del mese dovrebbe diventare operativo a tutti gli effetti. Gli obiettivi del nuovo primario riguardano sia il rapporto medicina ospedale sia il rapporto ospedale di Castelsangiovanni territorio. «Come prima cosa intendo



Carlo Cagnoni e l'ingresso del reparto di Medicina dell'ospedale di Castello

consolidare e valorizzare le competenze attualmente esistenti nella medicina di Castello, che già lavora tanto e attrae mobilità attiva» dice Carlo Cagnoni che si pone come secondo obiettivo "l'integrazione con tutte le altre competenze e gli altri reparti presenti nel presidio castellano". Integrare quindi sempre di più il lavoro della medicina

in sinergia con la chirurgia, l'ortopedia, la rianimazione, ecc. Come terzo obiettivo il nuovo primario punta "ad intercettare la domanda esterna e sulla base di quella potenziare eventuali carenze o settori che più hanno bisogno". Altro impegno sarà quello di portare a Castelsangiovanni il bagaglio di esperienza acquisita a Bobbio in fatto di integrazione

tra l'ospedale e la rete dell'assistenza territoriale. «Lo spirito - dice il nuovo primario - è quello della collaborazione e non della chiusura entro recinti di competenze. Vedere cosa possiamo fare per la risoluzione dei problemi che il territorio pone e al tempo stesso raccogliere stimoli che provengono dal territorio». Con la nomina di Cagnoni si colma un vuoto che durava da cinque anni, e cioè da quando il precedente primario Casimiro Tramaloni aveva lasciato il posto per la pensione. In tutto questo tempo il posto è stato retto da un primario facente funzione che era il dottor Donato Capuano. La nomina di Cagnoni arriva in un momento delicato, di trasformazione. «L'ospedale di Castello, e tutta la rete ospedaliera, sono soggetti ad una riorganizzazione importante e la medicina non può pensare di restare in un suo unico quieto vivere. Dobbiamo contribuire con il nostro lavoro anche a trovare nuove soluzioni ai problemi che via via si pongono, in sinergia con gli altri reparti».

Mariangela Milani

## Amatriciana "solidale" a Rivergaro

Stasera cena pro terremotati a sostegno della sottoscrizione di "Libertà"

RIVERGARO - (elma) È una "Cena in compagnia", questo è il titolo dell'evento, ma in realtà è molto di più: dietro alla serata prevista per questa sera, dalle 20.30, nel salone parrocchiale della chiesa Sant'Agata di Rivergaro, c'è la voglia di aiutare gli splendidi borghi del centro Italia distrutti dal terremoto. Il gruppo di Protezione civile Placentina, la Pubblica Assistenza Sant'Agata e i Commercianti di Rivergaro, da sempre sensibili verso le

iniziative di solidarietà, si sono dati da fare per organizzare due serate - la prima questa sera, la seconda il 21, sempre alle 20.30 - il cui ricavato sarà interamente devoluto al conto corrente che il nostro quotidiano, Libertà, ha attivato per aiutare le popolazioni colpite a rialzare la testa e ripartire.

«Proporremo l'amatriciana, con la ricetta originale dello storico Hotel Roma di Amatrice, un "santuario" dell'amatriciana costruito alla fine del-

l'Ottocento e andato distrutto», ha spiegato Sandro Maloberti, presidente del gruppo di protezione civile. «Sarà l'Accademia della Cucina piacentina a preparare il menù, che prevede, oltre al piatto simbolo dei luoghi distrutti, salume piacentino, coppa arrosto con patate, dolce, vino e caffè a 18 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Vogliamo far sentire la nostra presenza, con un piccolo aiuto, a chi ha perso purtroppo tutto».

L'evento di solidarietà è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Rivergaro e diverse associazioni del paese. L'iniziativa di Libertà "Aiutiamoli a ripartire", cui saranno destinati i fondi, è finalizzata alla costruzione di un centro di comunità ad Amatrice; al momento, sono già stati raccolti sul conto corrente più di 16mila euro. Le iscrizioni per la cena del 21 sono ancora aperte. Ancora qualche posto è disponibile per stasera. Per informazioni si possono contattare la Pubblica Assistenza Sant'Agata o gli altri organizzatori delle serate.

### IMPROVVISO MALORE



PIANELLO - L'intervento dell'eliambulanza (foto Bersani)

## Anziano sviene in piazza a Pianello Per soccorrerlo arriva anche l'elicottero

L'86enne è poi stato portato a Piacenza

PIANELLO - (crib) Si sente male in piazza e finisce a terra senza sensi. È successo ieri mattina a Pianello, in piazza Umberto I, dove un 86enne del paese si è ritrovato improvvisamente a terra ed è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza da Parma.

A quanto sembra, l'86enne si trovava a passeggio nella piazza principale di Pianello, più precisamente nei pressi del voltone che si trova accanto al municipio e che collega la piazza principale a piazzale Mensi. Qui l'uomo è improvvisamente caduto a terra ed è stato soccorso dai passanti. Probabilmente, l'86enne si è sentito male e la caduta è stata solo una conseguenza di un malore. Sono subito scattati i soccorsi e sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 che, vista la dinamica e l'età avanzata

dell'uomo, ha ritenuto di allertare l'elicottero dall'ospedale Maggiore di Parma. Il velivolo è atterrato al campo sportivo del paese, atteso dal personale sanitario che nel frattempo aveva stabilizzato l'uomo in ambulanza e l'aveva trasportato al centro sportivo.

Dopo le prime cure, fortunatamente le condizioni dell'86enne sono migliorate, riprendendo coscienza e rispondendo alle domande degli equipaggi. Così, non è stato più necessario il trasporto all'ospedale di Parma. L'anziano è stato condotto al pronto soccorso di Piacenza per verificare le cause che hanno portato al probabile malore, sottoponendolo ad esami approfonditi. Si trova in condizioni serie ma stabili. Sul posto, nei momenti dell'emergenza, è intervenuta anche la polizia municipale.

### BORGONOVO

## Omaggio a Madre Teresa di Calcutta: domani sera festa e musica albanese

BORGONOVO - (mil.) Domani sera alle ore 21 il centro don Orione di Borgonovo ospiterà un concerto albanese in omaggio a Santa Madre Teresa di Calcutta. Per festeggiare la recente proclamazione della santa

originaria dell'Albania, la comunità albanese, con il patrocinio di parrocchia e del comune e con la collaborazione della Pro loco, organizza un evento aperto a tutti. È necessario però segnalare la propria presenza agli organizzatori. Durante la serata ci saranno musiche albanesi e si potranno assaggiare diversi piatti della cucina tradizionale albanese.

SARMATO - Per un monumento che viene inaugurato, eccone un altro che viene premiato. Da una parte, la riproduzione in scala della Colonna Mozza che si trova sul monte Ortigara, teatro di battaglie alpine; dall'altra un "monumento" in carne e ossa che da oltre mezzo secolo è al servizio del gruppo Alpini di Sarmato, la "madrina" Bruna Poggi. Sono stati loro i protagonisti della castagnata e del Raduno di gruppo sarmatese che ha portato ieri nel paese della Valtidone centinaia di Penne Nere. Prima la sfilata per le vie del paese addobbate con il Tricolore, poi l'omaggio ai 55 caduti sarmatesi e la messa. Ma quest'anno il cerimoniale ha previsto l'inaugurazione della nuova stele monumento che da ieri è stata posizionata all'ingresso della sede Ana di via San Rocco. Il nuovo omaggio ai caduti - una riproduzione della Colonna Mozza realizzata in metallo e offerta dalla ditta sarmatese Fratelli Taina - è stato inaugurato ieri mattina dal capogruppo Sesto

## Alpini, castagnata e premio alla "madrina" Poggi

A Sarmato centinaia di penne nere: inaugurato il monumento in scala della Colonna Mozza



Il nuovo omaggio ai caduti e gli studenti premiati con le borse di studio (foto Bersani)

Marazzi con il sindaco di Sarmato Anna Tanzi, il vicepresidente Ana Pierluigi Forlini, rappresentanti Ana nazionali, il generale Silverio Vecchio e soprattutto decine di Penne Nere

da tutta la provincia. Il monumento - realizzato per il Centenario della Prima Guerra Mondiale - include anche un masso del monte Ortigara, prelevato dagli stessi Alpini sarmatesi

qualche settimana fa. Ma la festa è stata soprattutto per Bruna Poggi, da 53 anni madrina del gruppo di Sarmato che è stata premiata per la sua dedizione alle Penne Nere. «Non ci risulta

che in provincia ci sia una madrina che per così tanto tempo ha mantenuto il suo ruolo» fa notare Sesto Marazzi assieme all'ex capogruppo Pierangelo Arati. «È un record che ci teniamo con orgoglio e soddisfazione e vogliamo rendere questo omaggio con infinita riconoscenza». E Bruna Poggi ha accettato il premio non senza emozione. «Voglio dedicare questo riconoscimento a due persone - ha detto la madrina - La prima è mio padre Ettore, la seconda il suo amico Franco Cavalli: entrambi mi hanno sempre invogliata a fare, ad andare avanti. Mi dicevano: tutto ciò che fai, fallo col cuore. E così ho sempre fatto». Assieme a Bruna Poggi è stata premiata anche Roberta Valla - madrina del gruppo di Travo - che ha ri-

sposto all'appello rivolto a tutte le "mamme" dei gruppi alpini di ritrovarsi a Sarmato. Non solo: a sorpresa il capogruppo Marazzi ha voluto premiare le due cassiere della festa - Giuliana Poggi e Stefania Maggi, entrambe figlie di alpini - con una riproduzione di un cappello alpino. Come da tradizione dal 1984, la castagnata degli Alpini è anche l'occasione per la consegna delle borse di studio ai ragazzi che sono usciti con ottimi voti dalle scuole medie. Quest'anno, ad essere premiati sono stati Amalia Albertini, Alessia Battini, Alice Braghieri, Camilla Capelli, Gabriele Cordani, Camilla Pandelli e Alyssa Schiavi. E in questi oltre 30 anni sono stati 139 gli studenti che hanno raggiunto il riconoscimento, somma in denaro che dal 2000 è offerta dalla famiglia Braghieri in memoria dell'alpino Franco. La festa è poi proseguita fino a sera con stand gastronomici e musica sotto al portico riscaldato degli Alpini.

Cristian Brusamonti